



COMUNE D I TRESANA

P.le XXV Aprile - 54012 Barbarasco
Tel. 0187/477112 Fax 0187/477449

(Prov. Massa Carrara)

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE

DI

SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

Approvato con Deliberazione del C.C. n. 03 del 23/02/2008

ART. 1 - GENERALITA' - DEFINIZIONE

Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e conseguente ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale.

Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea sul suolo pubblico, o su aree di proprietà Comunale, su strade o aree con servitù di pubblico transito.

Chiunque voglia eseguire scavi su suolo pubblico deve ottenere l'autorizzazione dall'autorità Comunale.

ART. 2 - AUTORIZZAZIONE

La richiesta di autorizzazione per eseguire scavi dovrà essere diretta al Sindaco. Essa dovrà essere redatta in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dal titolare o dirigente preposto, ovvero dal diretto interessato. La richiesta di autorizzazione deve essere corredata dei seguenti documenti:

Relazione tecnica a firma di un Tecnico abilitato alla professione, che possa sufficientemente esporre le caratteristiche tecniche, le modalità e tempi di esecuzione.

- Planimetria generale in scala 1/2000, ricavata dal rilievo aereofotogrammetrico a disposizione dell'Ufficio Tecnico Comunale o, in mancanza di questo, ricavato dalla mappa catastale, con l'indicazione delle strade o piazze interessate dai lavori.

- Planimetria in scala 1/500 che indichi con esattezza il tracciato dello scavo da eseguire, la relativa lunghezza e larghezza. La stessa planimetria dovrà essere integrata da una sezione quotata dello scavo in scala adeguata.

- Documentazione fotografica con scatto da almeno 3 punti diversi due dei quali simmetrici.

ART.3 - VIGILANZA

- L'Ufficio Tecnico Comunale (Settore - LL.PP. e manutenzioni), tramite i propri organi tecnici ed i VV.UU., eserciterà la vigilanza sulla esecuzione delle opere di scavo e della successiva rimessa in pristino della pavimentazione stradale nel rispetto delle modalità operative di cui all'art.12.

ART. 4 - GARANZIE

- A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico e di opere d'arte manomesse, il titolare dell'autorizzazione allo scavo, prima del ritiro della stessa, presterà idonea cauzione, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

- L'importo della cauzione verrà determinato dall'Ufficio tecnico Comunale in funzione del tipo di intervento e, sarà riportato nel testo dell'autorizzazione.

- In deroga a quanto previsto al comma 1°, i soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico potranno sottoscrivere una polizza fidejussoria complessiva a titolo di cauzione. L'entità della polizza verrà calcolata dall'Ufficio Tecnico Comunale sulla base dei costi presunti degli interventi annuali programmati, compresi quelli urgenti di cui all'art.6. Tale garanzia dovrà essere costituita entro il 31 Gennaio di ogni anno solare.

- La cauzione verrà restituita o svincolata a lavori ultimati e dopo il rilascio del benestare finale, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale (Settore LL.PP. e manutenzioni).

- Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione allo scavo non esegua correttamente i lavori, l'Amministrazione Comunale si riserva di trattenere, in tutto o in parte, la cauzione versata a copertura dei danni prodotti dalla imperfetta realizzazione dei lavori; analogamente l'Amministrazione potrà procedere alla escussione della polizza fidejussoria, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

- La polizza dovrà essere corredata dall'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Tresana.

ART. 5 - COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI - BENESTARE FINALE

- Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare all'Ufficio Tecnico (Settore LL.PP.), anche Via Fax, l'inizio e la durata presunta dei lavori di scavo e ripristino provvisorio, oltre all'inizio ed alla durata presunta dei lavori di ripristino definitivo.
- Tutti i lavori dovranno avere inizio entro trenta giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, e dovranno essere ultimati entro trenta giorni dalla data di inizio degli stessi. Scaduti i termini di cui sopra l'autorizzazione rilasciata dovrà intendersi decaduta a tutti gli effetti di legge. Eventuali lavori eseguiti senza autorizzazione o con autorizzazione decaduta si intendono abusivi ed agli stessi saranno applicate le norme in vigore.
- Entro novanta giorni dall'ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, qualora gli stessi siano stati correttamente eseguiti, l'Ufficio Tecnico Comunale (Settore - LL.PP.) rilascerà il benestare finale sui lavori autorizzando, nel contempo lo svincolo della garanzia prestata (cauzione o fideiussione).

ART. 6 - INTERVENTI URGENTI DA PARTE DI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

- I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di interventi urgenti dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe, rotture, ecc...) sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva richiesta. Gli stessi dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche via fax, all'Ufficio tecnico Comunale (Settore- LL.PP.) e alla Polizia Municipale contestualmente dall'inizio delle operazioni fermo restando quanto previsto al precedente art. 4

ART. 7 - PIANO ANNUALE INTERVENTI DEI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

- I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico, entro il 31 Gennaio di ogni anno devono comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale (Settore - LL.PP.) il loro piano degli interventi programmati. L'Amministrazione Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

ART. 8 - ORDINANZE - RESPONSABILITA'

- I titolari di autorizzazioni sono tenuti a richiedere l'emissione delle eventuali ordinanze per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione stradale.
- I titolari delle autorizzazioni manlevano l'Amministrazione Comunale di tutti i danni, diretti e indiretti, che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante la esecuzione o per imperfetta esecuzione degli interventi (comprese manovre attinenti alla segnaletica) effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.
- A carico dei titolari delle autorizzazioni rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti impongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.

ART. 9 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PUBBLICI

- L'Amministrazione Comunale nel caso di:

- costruzione di nuove strade
- ristrutturazione di pavimentazioni esistenti
- rifacimento di pavimentazioni stradali
- costruzione di fognatura
- ristrutturazione di fognatura

informerà i soggetti concessionari di pubblici servizi concordando in via preliminare i tempi per la:

- costruzione o ristrutturazione di condotte di acqua e gas, di impianti di pubblica illuminazione, di elettrodotti interrati, di impianti per telecomunicazioni, di fognature, ecc.
- realizzazione di allacciamenti utenze private ai predetti impianti.
- L'Amministrazione Comunale si impegna, nel caso di ristrutturazione o rifacimento della pavimentazione di strade esistenti, ad informare la popolazione interessata direttamente o con gli

altri mezzi di informazione disponibili sollecitando i cittadini affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacci.

ART. 10 - INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE REALIZZAZIONE

- Nel caso di interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o ripavimentazione, a seconda della tipologia della pavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore a:

- anni 3 in caso di pavimentazioni speciali (cubetti in pietra, porfido, zanelle in pietra, ecc.)
 - anni 2 in caso di nuova costruzione stradale con pavimentazione in conglomerato bituminoso.
 - Anni 1 in caso di rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso.
- In deroga a quest' ultima disposizione potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore oltre a quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi saranno obbligati ad eseguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale.
- Casi particolari saranno valutati di volta in volta.

ART. 11 - ONERI SPECIFICI PER INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE

- L'apertura ed il ripristino di scavi stradali, ancorché eseguiti a perfetta regola d'arte, provocano comunque un degrado del "corpo stradale" che comporta per l'Amministrazione Comunale un aggravio nelle spese di manutenzione.

- Quando lo scavo viene eseguito, con il regime di cui all'art. 10, comma 2°, sulle strade di cui al comma 1° dello stesso articolo, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento all'Amministrazione Comunale di un equo rimborso per le maggiori spese di manutenzione. La somma da versare a tale titolo viene di seguito quantificata forfetariamente:

- Opere di cui all'art. 10, comma 1°, primo capoverso - €. 150,00 per metro lineare di scavo.
 - Opere di cui all'art. 10, comma 1°, secondo capoverso - €. 100,00 per metro lineare di scavo
 - Opere di cui all'art. 10, comma 1°, terzo capoverso - €. 50,00 per metro lineare di scavo
- Il versamento del corrispettivo come sopra determinato dovrà essere eseguito prima del rilascio del benestare finale.
- Il corrispettivo sopra determinato è dovuto anche nel caso di apertura di scavi in tutto o in parte corrispondenti a ripristini preesistenti.
- Gli importi di cui sopra saranno aggiornati annualmente in base alla variazione ISTAT dei prezzi al consumo. In ogni caso, il versamento del predetto corrispettivo non esclude la risarcibilità degli ulteriori e maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunale.

ART. 12 - MODALITA' OPERATIVE

- Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori di scavo e di ripristino a regola d'arte e comunque nel rispetto delle norme tecniche d'attuazione allegate.
- Fino al rilascio del benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dello scavo ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestano fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

ART. 13 - SANZIONI

- Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente Regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 21 del D.Lgs. n°285/92 e successive modificazioni ed integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

ART. 14 – DIRITTI DI ISTRUTTORIA

Ogni istanza presentata per ottenere l'autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico, deve essere corredata di ricevuta di versamento di €. 3000 per diritti di istruttoria da parte dell'Ufficio

competente, da versare sul C/C bancario n° 000017185C01 , intestato a COMUNE DI TRESANA - Servizio Tesoreria o tramite o presso la tesoreria comunale Cassa di risparmio della Spezia agenzia di Barbarasco - Il gestore del servizio idrico è esonerato da detto obbligo.

ART. 15. VALIDITA'

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo a quello di esecutività della Deliberazione di approvazione.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

A) PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Prescrizioni operative generali

Devono essere limitati al massimo i danni alla pavimentazione per l'uso di:

- Fresatrici
- Dischi
- Escavatori
- Automezzi

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro. Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata. I lavori di scavo e ripristino devono essere eseguiti a regola d'arte, ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo. I depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art.21 del D.Lgs. 30/4/1992, n°285 ed articoli dal 30 al 43 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della strada (DPR 16/12/92, n°495). Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti. Prima del ripristino delle condizioni di transibilità, il titolare dell'autorizzazione deve provvedere al riposizionamento della segnaletica stradale verticale e successivamente anche al rifacimento di quella orizzontale eventualmente danneggiata. Le zone interessate agli scavi devono essere mantenute costantemente pulite da materiali di risulta.

Rinterro e ripristino provvisorio.

Il rinterro degli scavi dovrà essere eseguito rispettando i seguenti criteri:

- Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto;
- In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- Sopra il materiale sabbioso sarà posato un impasto a base di calcestruzzo alleggerito a basso dosaggio; lo spessore finito del misto granulare o calcestruzzo dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a cm.30;
- Il ripristino provvisorio della pavimentazione sarà eseguito con conglomerato bituminoso semiaperto dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a cm.10 (varianti allo spessore vanno concordati caso per caso);

La generatrice superiore del conglomerato bituminoso dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature. Se lo scavo è stato preceduto dal taglio della pavimentazione con fune e dischi per facilitare lo scavo stesso con mezzi meccanici, prima della posa del conglomerato bituminoso occorrerà procedere alla irrorazione della pavimentazione esistente con emulsione bituminosa per facilitare l'aderenza fra la pavimentazione esistente ed il nuovo strato di conglomerato messo in opera possibilmente a caldo. Qualora il sottofondo esistente sia formato con calcestruzzo, il rinterro dovrà essere eseguito con sabbia e

misto granulare stabilizzato opportunamente pilonati a strati e quindi si riformerà il sottofondo in calcestruzzo dello stesso spessore di quello esistente.

Ripristino definitivo

Dovrà essere effettuato nei termini di cui al precedente art. 5 (30 gg. dall'inizio dei lavori).

Si dovrà procedere nel seguente modo:

- pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona d'intervento;
- scarifica;
- irrorazione della zona con emulsione bituminosa;
- stesa a caldo del conglomerato bituminoso, compressione e rullatura;

Lo spessore del conglomerato non può essere inferiore a cm.3. La larghezza del ripristino deve essere effettuato nel rispetto di quanto previsto al successivo punto C) "estensione dei ripristini". Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

Casi particolari saranno esaminati di volta in volta

B) PAVIMENTAZIONI SPECIALI

Generalità

Per le pavimentazioni speciali si applicano, ove possibile, le norme sopra riportate e riferite alle pavimentazioni in conglomerato bituminoso. Nel seguito sono invece riportate le prescrizioni specifiche relative a diversi tipi di pavimentazione speciale.

Pavimentazioni in pietra viva

Per le pavimentazioni di cui sopra valgono le seguenti prescrizioni:

- deve essere usata la massima cura nel togliere la pavimentazione al momento dello scavo;
- le pietre rimosse devono essere accatastate a parte e pulite da ogni incrostazione e devono essere allontanate dal cantiere le pietre che risultano rovinate dall'usura e dagli agenti atmosferici;
- lo scavo deve essere riempito fino alla quota voluta con sabbia vagliata asciutta ben pilotata e costipata;
- non devono essere danneggiate le pietre poste ai bordi dello scavo;
- devono essere messe in opera le pietre, integrate da nuove qualora ciò sia necessario seguendo il disegno geometrico preesistente;
- a lavoro ultimato non devono risultare spazi vuoti o interstizi eccessivamente larghi;
- le pietre devono essere sistemate con mazzapicchio a mano;
- è vietato usare mezzi meccanici a motore;
- a ripristino avvenuto il piano di calpestio deve risultare continuo e privo di dossi o avvallamenti;
- gli interstizi fra una pietra e l'altra devono essere intasati con sabbia asciutta e sigillati con emulsione bituminosa.

C) ESTENSIONE DEI RIPRISTINI

Per quanto riguarda l'estensione dei ripristini, indipendentemente dal tipo di pavimentazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

SCAVI LONGITUDINALI

a) Strade di larghezza inferiore o uguale a metri 2,5:

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm.3) per l'intera carreggiata stradale, previa fresatura dove è necessario e posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, caditoie, ecc.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione

della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, devono essere riposizionati in quota.

b) Strade di larghezza superiore a metri 2,5:

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm.3) per metà carreggiata stradale con un minimo di ml. 1,00 oltre la linea di scavo rivolta verso l'asse stradale e fino al limite della banchina dalla linea di scavo opposta per interventi a lato strada, nel caso di interventi a centro strada, questi saranno valutati di volta in volta, il tutto previa fresatura dove è necessario e posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, caditoie, ecc.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

c) Strade di larghezza superiore a metri 8:

L'entità della larghezza del ripristino sarà valutato di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

d) Marciapiedi:

Rifacimento della pavimentazione per l'intera larghezza, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini e caditoie, compreso la sostituzione di cordoli, bocche di lupo, pozzetti, per marciapiedi fino alla larghezza di ml.1,50. Per larghezze superiori l'entità della larghezza del ripristino sarà valutato a autorizzato di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale.

e) Casi particolari saranno esaminati di volta in volta

SCAVI TRASVERSALI

- Ml. 1,00 su ambo i lati della linea di scavo previa fresatura dove è necessario e posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, caditoie, ecc.

- Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali, deve essere eseguito il rifacimento completo della pavimentazione della strada stessa interessata previa fresatura dove è necessario e posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, caditoie, ecc. Tale situazione si manifesta qualora sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- strada in cui vengono rifatti tutti gli allacciamenti alle utenze private;
- strada con scavi che si ripetono a distanze inferiori o uguali a ml.10.

Qualora lo scavo interessi parti di cordonata di qualsiasi genere e natura, cunetta in cemento, pozzetti di raccolta acque pluviali, caditoie e di altri sottoservizi, dovrà essere ripristinato il tutto a perfetta regola d'arte.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto non previsto nelle presenti norme, l'esecuzione delle operazioni di scavo e ripristino dovrà comunque seguire le regole del buon costruire necessarie per dare le opere finite a perfetta regola d'arte.